

Perinetti a Golsicilia.it: «Nessuna trattativa con il Palermo»



Il ds del Siena ai nostri microfoni

Giorgio Perinetti, direttore sportivo del Siena, ha parlato ai nostri microfoni del mercato dei toscani, ma anche, da ex ds del Palermo, della squadra rosanero, del nuovo tecnico e del rapporto che si potrebbe creare tra Zamparini e Pioli.

Il Siena è una squadra tra le più attive sul mercato in questo momento. Puntate alla salvezza o sperate in qualcosa di più?

«Noi puntiamo alla salvezza, ci rendiamo conto che se ci saranno altri obiettivi ce lo dirà il campo. Quest'anno siamo in A, quindi la cosa importante per noi è non essere tra le ultime tre in classifica a fine campionato, per salvarci. La nostra prospettiva è quella di creare un buon gruppo, il campionato di serie A è una competizione molto difficile».

Al momento c'è qualche trattativa di mercato in corso con il Palermo?

«Non c'è nulla in atto, ma non posso escludere niente. Garcia, Kasami e Raggi? Al momento, ripeto, non c'è nulla. Devo parlare con il nostro tecnico e lo farò proprio dopo la partita con il Palermo. Insieme valuteremo se sarà opportuno fare qualcosa per migliorare la squadra o meno».

C'è invece qualche giocatore bianconero che attira l'interesse del Palermo?

«Al momento no, ma anche qui non mi sento di escludere che ciò possa accadere più in là».

Cosa pensa del Palermo che sta nascendo, da ex direttore sportivo dei rosanero?

«Credo che il Palermo abbia un progetto importante, ormai consolidato. Palermo ormai è una realtà stabile nei quartieri alti del calcio italiano, quindi continuerà sicuramente su questa strada».

Stefano Pioli può essere il tecnico giusto per i rosa?

«Penso di sì, ma poi è sempre il campo che dovrà confermare. Ha delle idee diverse da quelle di Delio Rossi, ma può essere che riesca a garantire una certa continuità di risultati, anche se Rossi ha fatto molto bene. Sicuramente Pioli è uno tra i tecnici nuovi, uno di quelli da apprezzare maggiormente».

Come prevede, invece, il rapporto tra Pioli e Zamparini?

«Zamparini è un tipo irascibile, un allenatore sa che se sta con Zamparini si deve confrontare con un presidente che sa di calcio, la realtà è questa, che con Zamparini si parla di calcio perchè è competente in materia. C'è un lavoro per il quale si deve confrontare su questo piano».



Luca Di Noto - 19/07/2011

RIPRODUZIONE RISERVATA